



FRIULI VENEZIA GIULIA

Cambiare la Legge di Stabilità 2014

Dagli sprechi e dalle rendite più risorse ai lavoratori e ai pensionati

La Legge di Stabilità del Governo **NON REALIZZA LA SVOLTA** necessaria al Paese

PER TORNARE A CRESCERE

- ✓ bisogna **ridurre le tasse** a lavoratori, pensionati ed imprese
- ✓ serve una nuova politica europea a sostegno di **occupazione, innovazione, ricerca e politiche sociali**
- ✓ bisogna **tagliare sprechi** e ruberie, dire basta alla **corruzione**, togliere il peso della **burocrazia** per essere attrattivi

PRIORITÀ LAVORO!

CHIEDIAMO A GOVERNO E PARLAMENTO DI

- RIFINANZIARE LA CASSA INTEGRAZIONE

- DARE CERTEZZE AGLI ESODATI

- TAGLIARE LE TASSE A LAVORATORI E PENSIONATI E ALLE IMPRESE CHE MANTENGONO E CREANO BUONA OCCUPAZIONE

OCCORRE

- ✓ varare un significativo **aumento delle detrazioni** sia per i lavoratori dipendenti che per i pensionati
- ✓ rafforzare e rendere strutturale la **detassazione del salario di produttività**, che va estesa anche ai lavoratori del settore pubblico
- ✓ correggere le iniquità della nuova **tassazione immobiliare (TRISE)** e cancellare la prevista riduzione delle agevolazioni fiscali
- ✓ **potenziare la lotta all'evasione fiscale** attraverso la revisione del sistema di sanzioni, definendo la natura penale del reato di evasione
- ✓ **rivalutare le pensioni**, ripristinando i meccanismi di indicizzazione ante DL 201/2011.
- ✓ stabilizzare i precari della Pubblica Amministrazione. Il blocco degli stipendi e del turn-over dei dipendenti pubblici ha fatto risparmiare miliardi allo Stato: **NONOSTANTE QUESTO LA SPESA PUBBLICA CONTINUA A CRESCERE** evidenziando le colpe del sistema.

COME REPERIRE LE RISORSE

- ✓ **armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie** alla media europea rispetto all'attuale aliquota del 20%;
- ✓ **destinazione automatica delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione e all'elusione fiscale** per la riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati mediante un apposito provvedimento legislativo.
- ✓ applicazione obbligatoria dei **costi standard**
- ✓ **riduzione drastica del numero delle società pubbliche e degli enti inutili**
- ✓ **riduzione del numero di componenti degli organi elettivi ed esecutivi** e degli incarichi di nomina politica, fino al **blocco delle consulenze** a tutti i livelli dell'amministrazione pubblica
- ✓ la valorizzazione del patrimonio dello Stato



PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

La situazione in Regione è drammatica: il lungo elenco di aziende in crisi, chiuse, delocalizzate, fallite, sta mettendo a dura prova la tenuta sociale dei nostri territori. Tutti i settori produttivi sono colpiti dalla crisi. Questa realtà oltre a penalizzare immediatamente migliaia di lavoratori oggi disoccupati o in cassa integrazione ha riflessi diretti sulle risorse regionali disponibili e sulla tenuta dello stesso sistema previdenziale.

**È NECESSARIO CONCORDARE RAPIDAMENTE
CON LA REGIONE LE LINEE DI UNA POLITICA INDUSTRIALE
CAPACE DI SOSTENERE SVILUPPO E OCCUPAZIONE
SUL TERRITORIO**

VANNO INDIVIDUATE risposte per le emergenze, ma anche **INTERVENTI** di sistema. infrastrutture e portualità, investimenti su scuola e ricerca, fiscalità, sistema del credito, devono essere le leve che consentiranno al Friuli Venezia Giulia di uscire dalla crisi.

**OCCORRE SOSTENERE IL REDDITO DEI LAVORATORI E DEI PENSIONATI
ATTRAVERSO LE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO
E LA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO E SOCIALE.**

**VANNO SEMPLIFICATI E RIDOTTI I LIVELLI ISTITUZIONALI, SNELLITI
I PERCORSI BUROCRATICI E VELOCIZZATE LE RISPOSTE AL CITTADINO.**

RIDIAMO DIGNITÀ AL LAVORO!

PER SOSTENERE QUESTE PROPOSTE CGIL CISL UIL HANNO
PROCLAMATO UNO **SCIOPERO REGIONALE PER**

VENERDI 15 NOVEMBRE

TUTTA LA GIORNATA

**con MANIFESTAZIONE REGIONALE A PORDENONE
ritrovo ore 9.30 Largo San Giovanni,
interventi conclusivi Piazza XX Settembre**